

*Il presidente della Fondazione, Elkann: «Con questa iniziativa i cittadini sono chiamati a partecipare attivamente alla cura del patrimonio della propria città»*

lazzo Spada nello scorso autunno, e avrà una terza puntata ancora in capitale, dopo l'estate, con un'asta di opere contemporanee destinata al recupero di un capolavoro della Galleria Barberini.

«Il restauro delle maschere - dice Eleni Vassilika, direttrice del Museo Egizio - rappresenta un passo avanti nel recupero dell'immenso patrimonio conservato nei depositi del museo che in futuro, con l'ampliamento degli spazi espositivi, presenteremo finalmente al pubblico». L'intervento di restauro verrà realizzato nei laboratori del Centro della Venaria Reale.

E fino al giorno dell'asta, le cinquanta opere d'arte saranno esposte lungo un muro romano nel sotterraneo del Museo, dando vita a una mostra dal titolo «L'Arte di Amare l'Arte», che rimarrà aperta tutti i giorni al pubblico dalle 8,30 alle 19,30 (per accedervi è sufficiente il biglietto d'ingresso all'Egizio). L'esposizione, resa particolarmente suggestiva dal gioco di rimandi tra le opere d'arte contemporanea e i re-



perti archeologici presenti nelle stesse sale, è stata allestita con la direzione artistica di Patrizia Fisher. L'asta sarà invece coordinata da Bolaffi, a cui si deve anche il catalogo della mostra che contiene gli interventi dell'assessore comunale alla

Cultura Fiorenzo Alfieri, di Alain Elkann (nel duplice ruolo di presidente della Fondazione per le Antichità Egizie e di presidente della Fondazione CittàItalia) e del direttore dell'Accademia Albertina di Belle Arti, Guido Curto.